

## LA PAROLA OGNI GIORNO

1/08/2020

Don Dario

Buon giorno a tutte e a tutti, buon agosto.

Stiamo insieme qualche minuto sul Vangelo di sabato 1 agosto, che è secondo Matteo, capitolo 24, versetti 27-33. Il genere letterario di questo Vangelo è il genere letterario *apocalittico*, quindi molto particolare.

### VANGELO MARCO 24,27-33

*In quel tempo il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: "Come la folgore viene da oriente e brilla fino a occidente, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Dovunque sia il cadavere, lì si raduneranno gli avvoltoi. Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno sconvolte. Allora comparirà in cielo il segno del Figlio dell'uomo e allora si batteranno il petto tutte le tribù della terra, e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo con grande potenza e gloria. Egli manderà i suoi angeli, con una grande tromba, ed essi raduneranno i suoi eletti dai quattro venti, da un estremo all'altro dei cieli. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete tutte queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.*

C'è una cosa che non vi dirò e una che vi dirò. È un brano apocalittico, è molto importante rileggere questo brano, e tutti brani, sì come brano riguardante la fine del mondo, ma nella memoria che, per un cristiano, la fine del mondo è la Pasqua di Gesù.

I brani apocalittici, detto in forma estremamente sintetica, raccontano e descrivono la Pasqua di Gesù, che per noi è la fine del mondo.

La fine del mondo per noi è arrivata circa duemila anni fa. Sarebbe interessante rileggere la Pasqua di Gesù a partire da questo brano, ma mi fermo, perché questo non è ciò che vi dirò.

Brevemente mi fermo su una cosa che dice Gesù verso la fine, quando Gesù dice: *dalla pianta di fico imparate la parabola.*

Mi colpisce. Gesù non dice: ho una parabola da dirvi, e prendere l'esempio del fico, no. *Dalla pianta di fico imparate la parabola.* C'è una parabola nella pianta di fico da ascoltare.

E questa è la meraviglia del parlare in parabole da parte di Gesù, perché prima di tutto Gesù era in grado di percepire le parabole intorno a lui presenti in una pianta di fico.

E io mentre pregavo, leggevo, questo vangelo, pensavo agli alberi da frutto, pensavo alla parabola del ciliegio, ai frutti meravigliosi però impegnativi da raccogliere, alla parabola del castagno, questi frutti invece che cadono per terra e l'impegno è di tutt'altro tipo. Tutti gli alberi da frutto, tutti gli alberi, tutte le realtà, sono paraboliche.

Tutto è stato creato in Cristo, e quindi tutto, in qualche modo, rivela il mistero del Signore Gesù. È per questo che Gesù dice: *dalla pianta di fico imparate la parabola.*

Un altro giorno, con più calma, magari in una lectio, articoleremo il discorso del legame tra discorso apocalittico e Pasqua di Gesù. Adesso semplicemente teniamo gli occhi bene aperti, imparando le parabole, per chi ce le sa raccontare, fosse anche albero di fichi.